



3611/179460

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 05 gennaio 1967, n. 18, recante l'"Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e, in particolare, gli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. b);

VISTO il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233 registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, reg. n. 0004508, che disciplina le articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il predetto D.P.R. n.95/2010;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativa all'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.R. dell'8 gennaio 2016 n. 8, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Direttiva dell'Onorevole Ministro per l'anno 2018 n. 01201/302 dell'8 gennaio 2018, registrata alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2018, Reg.ne – Prev. N. 213;

VISTO il D.M. n. 5120/1/bis del 10 gennaio 2018 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di

quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

VISTO il D.M. n. 2532 del 18 gennaio 2018, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese attribuisce le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.M. 2042 del 7 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre 2017 registrazione n. 2085, con il quale il sottoscritto viene preposto a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

VISTO il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 - Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero - istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - il cui art. 3, punto 2, lettera b) [il cui art. 3, punto 2, lettera b)] prevede che parte dei fondi vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

VISTO il D.M.T. n. 167029 del 22/09/2017 registrato alla Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017 fg. 1239, in applicazione del DPCM del 6 luglio 2017, che ripartisce i fondi stanziati sul capitolo 2765 secondo le modalità stabilite nel citato DPCM;

VISTO l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del DPR n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a norma dell'Art. 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008), che attribuisce alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese tra i propri compiti istituzionali la promozione e lo sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

CONSIDERATO che questo Ufficio, nell'ambito delle proprie competenze di promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del sistema economico italiano, pone in essere attività e azioni volte a massimizzare il contributo e il ruolo della diplomazia a supporto del processo di internazionalizzazione, individuando strategie e bisogni delle imprese, ovvero soluzioni e proposte per accrescere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti e dell'attività di diplomazia economica;

CONSIDERATA l'esigenza di verificare l'idoneità delle azioni di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese realizzate da questo Ufficio rispetto alle effettive esigenze informative e di assistenza alle imprese stesse;

PRESO ATTO altresì delle indicazioni emerse l'11 settembre scorso dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione - organismo incaricato, per legge, di definire le linee guida e di indirizzo strategico, in materia di promozione all'estero e internazionalizzazione del sistema produttivo - che ha fissato tra gli obiettivi, la necessità di approfondire - anche attraverso appositi studi analitici e quantitativi - il tema strategico dell'export e degli strumenti per sostenerne la crescita anche al fine di aumentare il numero di imprese stabilmente esportatrici e la quota di export realizzata dalle regioni del Sud Italia;

RAVVISATA all'uopo la necessità di disporre di due studi correlati: 1) il primo dedicato ad approfondire lo stato di internazionalizzazione delle imprese del sud, individuando: a) le ragioni del divario rispetto alle performance di export ed internazionalizzazione delle imprese del resto d'Italia, b) i processi e le modalità del percorso di internazionalizzazione, c) settori e mercati a più alto potenziale per favorire un aumento della quota di export italiano (con particolare riguardo a quella delle regioni del sud); 2) il secondo dedicato a misurare il grado di conoscenza, utilizzo e valutazione degli strumenti e dell'attività di diplomazia economica a sostegno del processo di internazionalizzazione delle PMI con l'obiettivo di far emergere le

strategie e i bisogni legati all'internazionalizzazione delle imprese, nonché soluzioni e proposte per migliorare il contributo e il ruolo della diplomazia a supporto del processo di internazionalizzazione;

VISTO l'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

CONSIDERATO che la spesa in questione non rientra nell'ambito di applicazione della L. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, art. 6 commi 7 e 8, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi ed incarichi e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto trattasi di servizi volti a supportare l'attività di questo Ufficio e che pertanto sono escluse dall'applicazione dei predetti limiti di spesa;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro o alla soglia europea, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici in possesso dei necessari requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, individuati all'interno della piattaforma www.acquistinretepa.it (MEPA) che sulla base della delibera Anac n. 1097 del 26 ottobre 2016, costituisce un elenco aperto di operatori economici;

TENUTO CONTO che, nella scelta degli operatori da invitare è stata considerata 1) l'esperienza maturata nella produzione di studi coerenti alle tematiche oggetto dell'incarico e 2) l'appartenenza alle principali associazioni di riferimento internazionali e italiani, quali ESOMAR e Assirm che riuniscono le più importanti aziende italiane nel settore delle ricerche di mercato, rappresentando oltre l'80% del fatturato complessivo e la cui appartenenza vincola le società al rispetto di standard qualitativi e all'adozione di codici di etica professionale;

CONSIDERATO che, alla luce dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il criterio per la scelta della migliore offerta sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

TENUTO CONTO che in base al predetto criterio di aggiudicazione questo Ufficio, con successivo atto nominerà la Commissione giudicatrice la quale avrà a disposizione un massimo di 100 punti di cui un massimo di 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e un massimo di 30 punti per l'offerta economica;

RITENUTO opportuno alla luce di quanto sopra espresso porre quale limite massimo della procedura negoziata, l'importo di **€ 100.000,00 I.V.A. esclusa** avuto riguardo ai correnti valori di mercato dei servizi anzidetti;

VISTI gli artt. 37, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";

DETERMINA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 è avviata una procedura per l'affidamento della fornitura di due studi (Codice CIG:**7656561A02**):

1) Stato di internazionalizzazione delle PMI del sud, modelli, criticità e rapporto con la rete diplomatica. Ragioni del divario, criticità che impediscono alle imprese del sud di avvicinarsi ai livelli di internazionalizzazione delle imprese del nord.

2) Indagine sul grado di conoscenza, utilizzo e valutazione degli strumenti e dell'attività di diplomazia economica a sostegno del processo di internazionalizzazione da parte delle PMI internazionalizzate.

Articolo 2

E' autorizzato l'espletamento di un'indagine di mercato mediante il ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it (MEPA), considerato che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, la predetta piattaforma costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

Articolo 3

E' stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con un punteggio massimo di 100 punti di cui massimo 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e di massimo 30 punti per l'offerta economica;

Articolo 4

E' stabilito di affidare la procedura negoziata anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida, nonché di non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna offerta venga ritenuta idonea ed inoltre di sospendere la procedura avviata o di non stipulare il contratto con adeguata motivazione;

Articolo 5

La spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore a € **100.000,00 I.V.A. esclusa**. Essa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2610 p.g. 1 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018;

Articolo 6

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto, in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio I e per questo capitolo di spesa.

Roma, 12/10/2018

Il Capo Ufficio

Min. Plen. Stefano Nicoletti